



FONDAZIONE IDIS
CITTA'DELLASCIENZA

Dossier

Dossier

30/11/2023	ilmattino.it		3
<hr/>			
30/11/2023	triestecafe.it	<i>Redazione</i>	5
<hr/>			
30/11/2023	it.italy24.press		6
<hr/>			
29/11/2023	lidenaro.it		8
<hr/>			
29/11/2023	formiche.net	<i>Gabriele Carrer</i>	10
<hr/>			
29/11/2023	friuliserà.it	<i>Redazione</i>	13
<hr/>			
28/11/2023	agenziaova.com	<i>Redazione Agenzia Nova</i>	14
<hr/>			
26/11/2023	napolimazine.com		16
<hr/>			
25/11/2023	Il Foglio Pagina 20	<i>Giulia Pompili</i>	18
<hr/>			
16/11/2023	Blog Sicilia	<i>Piero Messina</i>	20
<hr/>			
03/11/2023	aise.it	<i>Editrice Sogedi</i>	22
<hr/>			
26/10/2023	rainews.it	<i>Redazione di Rainews</i>	24
<hr/>			
25/10/2023	lidenaro.it		25
<hr/>			
25/10/2023	ilmattino.it		27
<hr/>			
25/10/2023	napolimazine.com		28
<hr/>			

Volge al termine la XII edizione della settimana Cina-Italia della scienza: è un successo

Si è tenuta il 28 e 29 novembre 2023 presso lo Shougang Park di Pechino

Si è conclusa mercoledì 29 novembre la dodicesima edizione della Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione High-Tech Olympics And High-Quality Development, l'evento annuale promosso dal Ministero dell'Università e della Ricerca italiano e il Ministero della Scienza e della Tecnologia cinese, finalizzato a valorizzare i sistemi nazionali di ricerca e innovazione attraverso gli scambi accademici, scientifici e tecnologici, tenutosi il 28 e 29 novembre 2023 presso lo Shougang Park di Pechino. Nella splendida cornice dello Shangri-La, si è tenuta la cerimonia inaugurale alla presenza di Anna Maria Bernini e del Vice Ministro della Scienza e della Tecnologia cinese Zhang Guangjun. «Le relazioni scientifiche bilaterali tra Italia e Cina sono alimentate da validi schemi di cooperazione a livello governativo e da numerose attività congiunte avviate dai rispettivi enti di ricerca ed atenei. Questi consolidati meccanismi di cooperazione risulteranno utili tanto ad avviare nuove iniziative congiunte, quanto ad affrontare le sfide globali che ci attendono. Oggi più che mai, infatti, la cooperazione scientifica internazionale e la diplomazia scientifica rappresentano strumenti fondamentali per affrontare al meglio le grandi sfide dei nostri tempi che, per natura e dimensione, necessitano di risposte decise, condivise e di ampia portata», ha detto la ministra Bernini. Allo stesso tempo, il Vice Ministro Zhang Guangjun ha ribadito la volontà di rafforzare la lunga e già consolidata collaborazione tra i due paesi con scambi di studenti e nuove partnership tra imprese e università dei due Paesi. «La Settimana rappresenta un'occasione unica di riflessione, a partire da esperienze concrete, sulle trasformazioni della società e dell'economia determinatesi in questi ultimi anni e sul modo in cui la preziosa e sempre più stretta cooperazione tra operatori italiani e cinesi può favorire, nei processi in atto, l'affermazione di pratiche e condizioni per una crescita dei due Paesi e del benessere dei loro cittadini», ha dichiarato il presidente di Città della Scienza Riccardo Villari. L'interesse per le relazioni tra Cina e Italia e la vivacità di queste ultime sono stati testimoniati dall'elevatissima partecipazione ai Forum paralleli dedicati a temi di particolare rilevanza. Tra gli argomenti principali è stato affrontato anche quello relativo ai Science Parks, strumento cruciale nell'incanalare l'innovazione e la ricerca scientifica verso il progresso globale, attraendo menti brillanti e imprese all'avanguardia per creare un ecosistema dinamico di scoperta e sviluppo. La seconda giornata della settimana Cina Italia della scienza nella tecnologia e dell'Innovazione ha visto due visite a due importanti parchi tecnologici scientifici: il Zhonggancun Exhibition Center e Shougang Park di Pechino, organizzate per tutti i partecipanti, gli speaker e i relatori degli incontri One to One. Dopo un primo giro esplorativo, circa trenta rappresentanti di università, start up aziende e centri di ricerca hanno potuto valutare ipotesi e possibili collaborazioni tra i



rispettivi enti nazionali.

Area Science Park alla Settimana della scienza, della tecnologia e dell'innovazione a Pechino

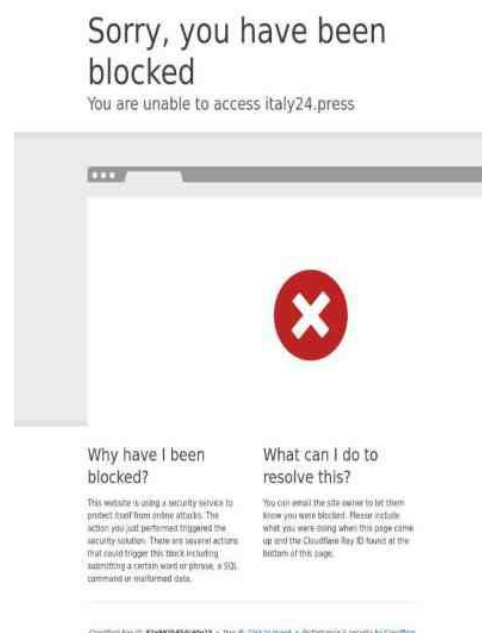
Redazione

Un'iniziativa per valorizzare i sistemi nazionali di ricerca e innovazione favorendo gli scambi accademici, scientifici e tecnologici tra Italia e Cina. È con questo obiettivo che dodici anni fa è nato il programma bilaterale di cooperazione scientifica e tecnologica promosso dai governi dei due Paesi attraverso il Ministero dell'Università e della Ricerca italiano e il Ministero della Scienza e della Tecnologia cinese. Il programma coordinato, per l'Italia, da Città della Scienza in collaborazione con il CNR e, per la Cina, dallo Zhongguancun Overseas Science Park si concretizza, ogni anno, nell'organizzazione e lo svolgimento della Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione in programma quest'anno a Pechino il 28 e il 29 novembre presso lo Shougang Park. Alla cerimonia di apertura, che si è tenuta il 28 novembre, sono intervenuti, oltre a diversi rappresentanti governativi delle Autorità cinesi tra cui il Vice Ministro Zhang Guangjun, anche il Ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini. Cinque le sessioni tematiche organizzate con l'intento di favorire il confronto e la condivisione tra gli interlocutori del panorama scientifico e tecnologico cinese e italiano. Diversi i temi trattati: dallo Smart Manufacturing alle innovazioni tecnologiche e sostenibili applicate ai giochi olimpici invernali, dall'Urban Design ai parchi scientifici e tecnologici globali. Nella sessione dedicata ai parchi scientifici e tecnologici globali dal titolo High Level Dialogue for World Leading Science Parks, strumento fondamentale per incanalare l'innovazione e la ricerca scientifica verso il progresso globale, è intervenuta anche la Presidente di Area Science Park, Caterina Petrillo, che, dopo aver raccontato brevemente come sono nati e si sono strutturati negli anni i parchi scientifici italiani, si è focalizzata sul modello Area Science Park, unico ente pubblico di ricerca MUR che gestisce e sviluppa a Trieste un parco scientifico e tecnologico. L'incontro è stata un'interessante occasione di dialogo e confronto tra le politiche di investimenti europee a supporto dello sviluppo degli ecosistemi dell'innovazione e i modelli sviluppati nel contesto tecnologico cinese ha dichiarato la Presidente Petrillo a margine del panel In questo contesto il modello Area Science Park rappresenta un unicum del sistema di sviluppo tecnologico italiano. Per rafforzare queste linee di sviluppo, Area Science Park punta sulle infrastrutture di ricerca ad alto contenuto tecnologico e fruibili in modalità aperta. Sono stati, inoltre, organizzati incontri one-to-one in cui le università, i centri di ricerca, gli hub e le start up italiani e cinesi impegnati in ricerca e innovazione hanno avuto l'opportunità di dialogare per costruire nuovi partenariati accademici, scientifici e industriali. Diverse le opzioni in campo: scambi accademici, progetti di ricerca, partnership ricerca-impresa e tra imprese innovative.



Si conclude la 12esima edizione della settimana della scienza Cina-Italia: è un successo

Si è conclusa mercoledì 29 novembre la dodicesima edizione della Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione' Olimpiadi dell'alta tecnologia e sviluppo di alta qualità', l'evento annuale promosso dal Ministero dell'Università e della Ricerca italiano e dal Ministero della Scienza e della Tecnologia cinese, volto a valorizzare i sistemi nazionali di ricerca e innovazione attraverso scambi accademici, scientifici e tecnologici, tenutosi il 28 e 29 novembre 2023 allo Shougang Park di Pechino. Nella splendida cornice di Shangri-La la cerimonia inaugurale si è svolta alla presenza di Anna Maria Bernini e il Vice Ministro cinese della Scienza e della Tecnologia Zhang Guangjun «Le relazioni scientifiche bilaterali tra Italia e Cina sono alimentate da valide collaborazioni a livello governativo e da numerose attività congiunte avviate dai rispettivi enti di ricerca e università. Questi meccanismi consolidati di cooperazione saranno utili sia per lanciare nuove iniziative congiunte sia per affrontare le sfide globali che ci attendono. Oggi più che mai, infatti, la cooperazione scientifica internazionale e la diplomazia scientifica rappresentano strumenti fondamentali per affrontare al meglio le grandi sfide del nostro tempo che, per natura e dimensione, richiedono risposte decisive, condivise e di ampio respiro», ha affermato il Ministro Bernini. Allo stesso tempo, il Vice Ministro Zhang Guangjun ha ribadito la volontà di rafforzare la lunga e già consolidata collaborazione tra i due Paesi con scambi di studenti e nuove partnership tra aziende e università dei due Paesi. «La Settimana rappresenta un'occasione unica di riflessione, a partire da esperienze concrete, sulle trasformazioni della società e dell'economia avvenute negli ultimi anni e sul modo in cui la preziosa e sempre più stretta collaborazione tra operatori italiani e cinesi possa favorire, in i processi in corso, l'affermazione di pratiche e condizioni per la crescita dei due Paesi e il benessere dei loro cittadini», ha dichiarato il presidente di Città della Scienza Riccardo Villari. L'interesse per i rapporti tra Cina e Italia e la vivacità di quest'ultima sono stati dimostrati dall'altissima partecipazione a forum paralleli dedicati a temi di particolare attualità. Tra gli argomenti principali, quello relativo a Parchi scientifici uno strumento cruciale per convogliare l'innovazione e la ricerca scientifica verso il progresso globale, attraendo menti brillanti e imprese all'avanguardia per creare un ecosistema dinamico di scoperta e sviluppo. La seconda giornata della Settimana Cina Italia della scienza nella tecnologia e dell'innovazione ha visto due visite a due importanti parchi scientifico tecnologici: l' Centro espositivo di Zhonggancun E Parco Shougang a Pechino organizzato per tutti i partecipanti, relatori e relatori degli incontri One to One. Dopo un primo giro esplorativo, una trentina di rappresentanti di università, start-up e centri di ricerca hanno potuto valutare ipotesi e possibili collaborazioni tra i rispettivi enti nazionali. !funzione(f,



```
b , e , v , n , t , s ) { i f ( f . f b q ) r e t u r n ; n = f . f b q = f u n z i o n e ( ) { n . c a l l M e t h o d ?  
n.callMethod.apply(n,argumenti):n.queue.push(argumenti)}; if(!f._fbq)f._fbq=n;n.push=n;n.loaded=!0;n.version='2.0';  
n.coda=[];t=b.createElement(e);t.async=!0; t.src=v;s=b.getElementsByTagName(e)[0];  
s.parentNode.insertBefore(t,s)}(window,document,'script','https://connect.facebook.net/en_US/fbevents.js');  
fbq('init','613826478728879'); // questa var serve anche in altro file impostazioni_testata.fbq_swg_promo =  
'3250029561771476'; fbq('init', impostazioni_testata.fbq_swg_promo); fbq('traccia','Visualizzazione di pagina');
```

Settimana Cina-Italia della Scienza: saranno intensificati scambi e partnership tra imprese e atenei

Si è conclusa oggi mercoledì 29 novembre la dodicesima edizione della Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione " High-Tech Olympics And High-Quality Development ", l'evento annuale promosso dal Ministero dell'Università e della Ricerca italiano e il Ministero della Scienza e della Tecnologia cinese - finalizzato a valorizzare i sistemi nazionali di ricerca e innovazione attraverso gli scambi accademici, scientifici e tecnologici- tenutosi il 28 e 29 novembre 2023 presso lo Shougang Park di Pechino e inaugurato dal Ministro Anna Maria Bernini e dal Vice Ministro Zhang Guangjun. Allo Shangri-La, straordinario esempio di archeologia industriale e recupero degli spazi urbani, si è tenuta la cerimonia inaugurale alla presenza del Ministro per l'Università e per la Ricerca Anna Maria Bernini - accompagnato dalla delegazione ministeriale e dell'ambasciata italiana a Pechino - e del Vice Ministro della Scienze e della Tecnologia cinese Zhang Guangjun presente con le autorità istituzionali cinesi. "Le relazioni scientifiche bilaterali tra Italia e Cina - ha detto durante il suo intervento la ministra Anna Maria Bernini - sono alimentate da validi schemi di cooperazione a livello governativo e da numerose attività congiunte avviate dai rispettivi enti di ricerca ed atenei. Questi consolidati meccanismi di cooperazione risulteranno utili tanto ad avviare nuove iniziative congiunte, quanto ad affrontare le sfide globali che ci attendono. Oggi più che mai, infatti, la cooperazione scientifica internazionale e la diplomazia scientifica rappresentano strumenti fondamentali per affrontare al meglio le grandi sfide dei nostri tempi che, per natura e dimensione, necessitano di risposte decise, condivise e di ampia portata". Allo stesso tempo, il Vice Ministro Zhang Guangjun ha ribadito la volontà di rafforzare la lunga e già consolidata collaborazione tra i due paesi con scambi di studenti e nuove partnership tra imprese e università dei due Paesi. Il Presidente di Città della Scienza Riccardo Villari ha evidenziato l'importanza dell'edizione 2023 della Settimana Cina-Italia, che è testimone della ripartenza post-pandemia: "Ess rappresenta - ha detto - un'occasione unica di riflessione, a partire da esperienze concrete, sulle trasformazioni della società e dell'economia determinatesi in questi ultimi anni e sul modo in cui la preziosa e sempre più stretta cooperazione tra operatori italiani e cinesi può favorire, nei processi in atto, l'affermazione di pratiche e condizioni per una crescita dei due Paesi e del benessere dei loro cittadini". Tiziana Lippiello, Rettore dell'Università Ca Foscari di Venezia, con un intervento di carattere storico-culturale, ha portato il focus sul millenario rapporto pacifico che lega Cina e Italia, ricordando le tappe importanti delle relazioni tra i due Paesi e dello sviluppo sociale e culturale al quale essi hanno contribuito a partire dai viaggi di Marco Polo, all'invenzione della carta durante la dinastia Han, al sistema formativo cinese che affonda le radici nelle scuole



11/29/2023 16:29 da Ildenaro.it -

Si è conclusa oggi mercoledì 29 novembre la dodicesima edizione della Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione " High-Tech Olympics And High-Quality Development ", l'evento annuale promosso dal Ministero dell'Università e della Ricerca italiano e il Ministero della Scienza e della Tecnologia cinese - finalizzato a valorizzare i sistemi nazionali di ricerca e innovazione, attraverso gli scambi accademici, scientifici e tecnologici- tenutosi il 28 e 29 novembre 2023 presso lo Shougang Park di Pechino e inaugurato dal Ministro Anna Maria Bernini e dal Vice Ministro Zhang Guangjun. Allo Shangri-La, straordinario esempio di archeologia industriale e recupero degli spazi urbani, si è tenuta la cerimonia inaugurale alla presenza del Ministro per l'Università e per la Ricerca Anna Maria Bernini - accompagnato dalla delegazione ministeriale e dell'ambasciata italiana a Pechino - e del Vice Ministro della Scienze e della Tecnologia cinese Zhang Guangjun presente con le autorità istituzionali cinesi. "Le relazioni scientifiche bilaterali tra Italia e Cina - ha detto durante il suo intervento la ministra Anna Maria Bernini - sono alimentate da validi schemi di cooperazione a livello governativo e da numerose attività congiunte avviate dai rispettivi enti di ricerca ed atenei. Questi consolidati meccanismi di cooperazione risulteranno utili tanto ad avviare nuove iniziative congiunte, quanto ad affrontare le sfide globali che ci attendono. Oggi più che mai, infatti, la cooperazione scientifica internazionale e la diplomazia scientifica rappresentano strumenti fondamentali per affrontare al meglio le grandi sfide dei nostri tempi che, per natura e dimensione, necessitano di risposte decise, condivise e di ampia portata". Allo stesso tempo, il Vice Ministro Zhang Guangjun ha ribadito la volontà di rafforzare la lunga e già consolidata collaborazione tra i due paesi con scambi di studenti e nuove partnership tra imprese e università dei due Paesi. Il Presidente di Città della Scienza

imperiali precursori delle università. Allo stesso modo la professoressa ha sottolineato l'importanza delle università italiane. Queste recentemente hanno destinato un investimento specifico per progetti volti a favorire lo scambio di competenze tra sistema italiano e altri Paesi, tra i quali la Cina rappresenta un interlocutore privilegiato, e per favorire, quindi, il dialogo e la cooperazione in campo scientifico. L'interesse per le relazioni tra Cina e Italia e la vivacità di queste ultime sono stati testimoniati dall'elevatissima partecipazione ai Forum paralleli dedicati a temi di particolare rilevanza. Tra gli argomenti principali è stato affrontato anche quello relativo ai Science Parks , strumento cruciale nell'incanalare l'innovazione e la ricerca scientifica verso il progresso globale, attraendo menti brillanti e imprese all'avanguardia per creare un ecosistema dinamico di scoperta e sviluppo. Si sono tenuti i seguenti cinque Forum Technology Winter Olympics Tema: condivisione dei risultati sulle nuove tecnologie applicate ai Giochi Olimpici Invernali Smart Manufacturing Tema: tecnologie innovative e costruzione ecologica nella manifattura intelligente/industria 4.0 Urban Design, Protection and Innovation Forum: Sustainable Built Environment Tema: la costruzione di ambienti urbani sostenibili per comunità umane resilienti e connesse Youth Innovation Tema: focus sull'imprenditoria di innovazione giovanile per uno sviluppo green High Level Dialogue for World-leading Science Parks Tema: il ruolo centrale dei World Leading Science Parks, intesi come fucine di innovazione e progresso scientifico, nel plasmare il futuro della società. La seconda giornata della settimana Cina Italia della scienza nella tecnologia e dell'Innovazione ha visto due visite a due importanti parchi tecnologici scientifici: il Zhonggancun Exhibition Center e Shoungang Park di Pechino, organizzate per tutti i partecipanti, gli speaker e i relatori degli incontri One to One. Dopo un primo giro esplorativo, circa trenta rappresentanti di università, start up aziende e centri di ricerca hanno potuto valutare ipotesi e possibili collaborazioni tra i rispettivi enti nazionali. Dal 2013 ad oggi, l'evento, organizzato e realizzato con il lavoro svolto in sinergia tra Ministero dell'Università e della Ricerca CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche e Fondazione Idis- Città della Scienza , ha visto la partecipazione di più di 10 mila esperti, lo svolgimento di oltre 5000 matchmaking e la sigla di 150 accordi di collaborazione.

Bernini a Pechino. Ultima missione prima dell'uscita dalla Via della Seta?

Gabriele Carrer

Rinnovato il protocollo esecutivo tra Farnesina e ministero della Tecnologia. Roma stanZIA 1,4 milioni di euro. Si cerca una cooperazione 'sempre più trasparente e basata sui principi di reciproco vantaggio' nel contesto del partenariato strategico (che dovrebbe rimpiazzare il memorandum d'intesa), ha spiegato la ministra. Ma i rischi non mancano. È stato rinnovato il protocollo esecutivo stipulato dal ministero degli Esteri italiano e dal ministero della Scienza e della tecnologia cinese per il biennio 2024-2025, incentrato sul lancio di progetti di ricerca congiunti che potranno contare su finanziamenti da ambo le parti. L'Italia contribuirà con uno stanziamento di 1,4 milioni di euro. L'intesa è stata rinnovata in occasione della dodicesima Settimana Cina-Italia della scienza, della tecnologia e dell'innovazione inaugurata ieri a Pechino da Anna Maria Bernini, ministra dell'Università e della ricerca, e da Zhang Guangjun, viceministro della Scienza e della tecnologia cinese. Il protocollo esecutivo Dieci i progetti selezionati in cinque aree tematiche (agricoltura e scienze dell'alimentazione; intelligenza artificiale applicata al patrimonio culturale; fisica e astrofisica; energia verde e biomedicina), cui l'Italia contribuirà con uno stanziamento di 1,4 milioni di euro nel periodo di riferimento. I lavori si sono aperti con un videomessaggio di Yin Hejun, ministro della Scienza e della tecnologia cinese, che ha definito Roma 'un importante partner' nel campo dell'innovazione. 'La Settimana della scienza accelera lo scambio di risorse innovative, ed auspichiamo che possa conferire nuovo slancio alla cooperazione scientifica e tecnologica' tra Cina e Italia, ha infatti dichiarato il ministro, non mancando di sottolineare 'le solide basi' su cui poggia la cooperazione intergovernativa nei suddetti settori. Il partenariato strategico Il protocollo è un'iniziativa negoziata dalla Farnesina che rientra nel rinnovato partenariato strategico, ovvero la piattaforma di collaborazione e diplomazia che dovrebbe compensare il mancato rinnovo (altamente probabile ma non ancora annunciato, e manca meno di un mese alla rinnovo automatico) del memorandum d'intesa sulla Via della Seta. L'Italia intende inoltre riequilibrare i rapporti economici, commerciali, accademici, scientifici e di ricerca con la Cina nella cornice del partenariato strategico globale stipulato nel 2004, che può mettere a sistema le idee già condivise dalla comunità scientifica dei due Paesi nel campo dell'innovazione, ha spiegato Bernini. La Settimana Cina-Italia della scienza, della tecnologia e dell'innovazione fa parte del partenariato strategico globale che ha dato vita anche al comitato intergovernativo bilaterale 'che definisce la cornice, il margine e i contenuti' delle relazioni, individuando i temi più legati all'innovazione nel supercalcolo, nell'intelligenza artificiale, nelle tecnologie quantistiche, nelle biotecnologie, nell'agritech, nell'aerospazio e nella mobilità sostenibile. L'obiettivo dell'Italia è rendere la cooperazione scientifica con Pechino



'sempre più trasparente e basata sui principi di reciproco vantaggio', ha aggiunto Bernini. La missione avrebbe seguito un approccio di 'cooperazione e consapevolezza', aveva spiegato Il Foglio citando fonti ministeriali. Lo stesso giornale aveva spiegato che di ciò Bernini aveva discusso anche il mese scorso nell'incontro con l'ambasciatore statunitense Jack Markell . Tuttavia, fa osservare la stessa testata, 'di un sistema di de-risking con la Cina, nelle università e nella ricerca, ancora non se ne parla - anche per motivi strutturali: il principio costituzionale di autonomia degli atenei è un punto fermo quando si tratta di, per esempio, considerare a rischio gli istituti Confucio dentro ai dipartimenti'. In Italia ci sono 16 Istituti Confucio ma 'manca un dibattito sulla loro presenza o sui rischi che potrebbero comportare', ha evidenziato il centro studi tedesco Merics . Né ci sono linee guida 'per le università su come gestire le partnership con le università cinesi', hanno aggiunto. Le collaborazioni a rischio In questo contesto, come notavamo nei giorni scorsi su Formiche.net , proliferano le collaborazioni, anche quelle a rischio. Secondo un altro recente rapporto del Merics , tra il 2013 e il 2022 le co-pubblicazioni tra la Cina e l'Italia sono aumentate del 258 per cento. Inoltre, secondo la società di consulenza Datenna , il nostro Paese è tra quelli con il maggior numero di collaborazioni con i 'Sette figli della difesa nazionale'. Tra le università con collaborazioni in Italia e considerate dall'International Cyber policy Center dell'Aspi 'ad alto rischio' c'è la Southeast University di Nanchino, il cui capo del Partito comunista cinese, Zuo Wei era in Italia per rilanciare la sua presenza nelle università scientifiche del nostro Paese, come scritto dal Foglio . In Italia anche Xichun Zhang , capo della South China University of Technology (considerata a rischio 'medio'). Gli incontri L'edizione annuale della Settimana Cina-Italia della scienza, della tecnologia e dell'innovazione assume una valenza particolarmente rilevante anche nel suo essere 'testimone della ripartenza post-pandemica', ha osservato Riccardo Villari , presidente della Fondazione Idis-Città della Scienza, citata da Agenzia Nova. Secondo Villari esiste una 'sintonia di vedute' tra i due Paesi. Il programma della Settimana prevede laboratori congiunti, conferenze tenute da esperti italiani e cinesi, incontri one-to-one , visite a laboratori di ricerca e parchi scientifici. Le sessioni tematiche della due giorni di lavori coprono vari campi, spaziando dalla tecnologia applicata alle Olimpiadi invernali alla manifattura smart, al design urbano all'innovazione giovanile passando per i parchi scientifici. La visita della delegazione italiana si è conclusa con una tappa all'Università Tsinghua di Pechino, alma mater del leader Xi Jinping , considerata da Aspi 'ad altissimo rischio per il suo alto livello di ricerca nel campo della difesa e per il suo presunto coinvolgimento in attacchi informatici'. L'ateneo ha in essere diversi programmi di cooperazione con il mondo accademico italiano: insieme all'Università degli studi di Bergamo e all'Università di Napoli Federico II, promuove il Laboratorio Cina-Italia sulla produzione avanzata (Ci-Lam); è partner da 15 anni nell'ambito dell'architettura e dell'energia del Politecnico di Torino, con cui è stato progettato il Centro visitatori dei Giochi olimpici invernali del 2022 ed è stato rinnovato lo scorso aprile il programma di dottorato congiunto; ha stabilito in Lombardia, in collaborazione con il Politecnico di Milano, il China-Italy design innovation hub,

formiche.net

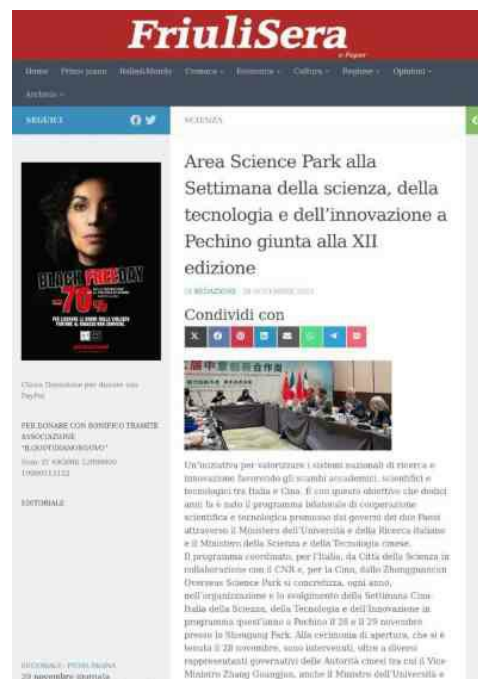
Città della Scienza

il suo primo polo d'insegnamento e ricerca in Europa.

Area Science Park alla Settimana della scienza, della tecnologia e dell'innovazione a Pechino giunta alla XII edizione

Redazione

Un'iniziativa per valorizzare i sistemi nazionali di ricerca e innovazione favorendo gli scambi accademici, scientifici e tecnologici tra Italia e Cina. È con questo obiettivo che dodici anni fa è nato il programma bilaterale di cooperazione scientifica e tecnologica promosso dai governi dei due Paesi attraverso il Ministero dell'Università e della Ricerca italiano e il Ministero della Scienza e della Tecnologia cinese. Il programma coordinato, per l'Italia, da Città della Scienza in collaborazione con il CNR e, per la Cina, dallo Zhongguancun Overseas Science Park si concretizza, ogni anno, nell'organizzazione e lo svolgimento della Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione in programma quest'anno a Pechino il 28 e il 29 novembre presso lo Shougang Park. Alla cerimonia di apertura, che si è tenuta il 28 novembre, sono intervenuti, oltre a diversi rappresentanti governativi delle Autorità cinesi tra cui il Vice Ministro Zhang Guangjun, anche il Ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini. Cinque le sessioni tematiche organizzate con l'intento di favorire il confronto e la condivisione tra gli interlocutori del panorama scientifico e tecnologico cinese e italiano. Diversi i temi trattati: dallo Smart Manufacturing alle innovazioni tecnologiche e sostenibili applicate ai giochi olimpici invernali, dall'Urban Design ai parchi scientifici e tecnologici globali. Nella sessione dedicata ai parchi scientifici e tecnologici globali dal titolo 'High Level Dialogue for World Leading Science Parks', strumento fondamentale per incanalare l'innovazione e la ricerca scientifica verso il progresso globale, è intervenuta anche la Presidente di Area Science Park, Caterina Petrillo, che, dopo aver raccontato brevemente come sono nati e si sono strutturati negli anni i parchi scientifici italiani, si è focalizzata sul modello Area Science Park, unico ente pubblico di ricerca MUR che gestisce e sviluppa a Trieste un parco scientifico e tecnologico. 'L'incontro è stata un'interessante occasione di dialogo e confronto tra le politiche di investimenti europee a supporto dello sviluppo degli ecosistemi dell'innovazione e i modelli sviluppati nel contesto tecnologico cinese' ha dichiarato la Presidente Petrillo a margine del panel 'In questo contesto il modello Area Science Park rappresenta un unicum del sistema di sviluppo tecnologico italiano. Per rafforzare queste linee di sviluppo, Area Science Park punta sulle infrastrutture di ricerca ad alto contenuto tecnologico e fruibili in modalità aperta'. Sono stati, inoltre, organizzati incontri one-to-one in cui le università, i centri di ricerca, gli hub e le start up italiani e cinesi impegnati in ricerca e innovazione hanno avuto l'opportunità di dialogare per costruire nuovi partenariati accademici, scientifici e industriali. Diverse le opzioni in campo: scambi accademici, progetti di ricerca, partnership ricerca-impresa e tra imprese innovative.



Cina-Italia, Bernini inaugura la Settimana della scienza: focus sull'innovazione e sui nuovi fondi alla ricerca

Redazione Agenzia Nova

La ministra dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, ha inaugurato oggi a Pechino la dodicesima Settimana Cina-Italia della Scienza, della tecnologia e dell'innovazione, assieme al viceministro della Scienza e della tecnologia della Cina, Zhang Guangjun. Nel corso dell'evento è stato rinnovato il protocollo esecutivo stipulato dal ministero degli Esteri e dal ministero della Scienza e della tecnologia cinese per il biennio 2024-2025, incentrato sul lancio di progetti di ricerca congiunti che potranno contare su finanziamenti da ambo le parti. Dieci i progetti selezionati in cinque aree tematiche (agricoltura e scienze dell'alimentazione; intelligenza artificiale applicata al patrimonio culturale; fisica e astrofisica; energia verde e biomedicina), cui l'Italia contribuirà con uno stanziamento di 1,4 milioni di euro nel periodo di riferimento. I lavori si sono aperti con un videomessaggio del ministro della Scienza e della tecnologia cinese, Yin Hejun, il quale ha definito Roma 'un importante partner' nel campo dell'innovazione. 'La Settimana della scienza accelera lo scambio di risorse innovative, ed auspichiamo che possa conferire nuovo slancio alla cooperazione scientifica e tecnologica' tra Cina e Italia, ha infatti dichiarato il ministro, non mancando di sottolineare 'le solide basi' su cui poggia la cooperazione intergovernativa nei suddetti settori. La 'efficacia' della Settimana della scienza nel favorire l'interconnessione tra ricercatori italo-cinesi è stata evidenziata anche da Bernini, secondo cui 'la cooperazione e la diplomazia scientifica sono fondamentali per affrontare le sfide dei nostri tempi'. 'Ogni anno, questa iniziativa favorisce l'avvio di partenariati e stimola il confronto tra scienziati e ricercatori italiani e cinesi', ha osservato la ministra, secondo cui 'la Settimana della scienza si è consolidata come modello di riferimento essenziale per il networking tra Italia e Cina', favorendo sinora il coinvolgimento di circa diecimila esperti e la sottoscrizione di più di 150 accordi. 'È necessario fornire risposte sempre più efficaci che contemplino esperienze diverse, è nostro dovere sostenere in modo congiunto e senza esitazioni la ricerca scientifica per il futuro dei nostri figli', ha detto la ministra durante la cerimonia d'apertura, definendo l'iniziativa 'una occasione unica e straordinaria per promuovere l'integrazione delle competenze e favorire sinergie nei settori più sfidanti della ricerca'. La partecipazione di una delegazione italiana all'evento di Pechino è stata definita 'molto importante' dalla ministra, la quale ha chiarito che 'le nostre aspettative sono di collaborare, di rinforzare la nostra collaborazione su temi sfidanti che rappresentano il nostro futuro, il futuro dell'innovazione'. L'Italia intende inoltre riequilibrare i rapporti economici, commerciali, accademici, scientifici e di ricerca con la Cina nella cornice del partenariato strategico globale stipulato nel 2004, che può 'mettere a sistema' le idee già condivise dalla comunità scientifica dei due Paesi nel campo dell'innovazione. Durante la missione



in Cina, Bernini ha tenuto colloqui sia con il viceministro della Scienza e della tecnologia, Zhang Guangjun , che con il ministro dell'Istruzione, Huai Jinpeng . Durante gli incontri è emersa la volontà di mantenere e rafforzare la cooperazione scientifica in settori di interesse comune, come il cambiamento climatico, le scienze polari, la biodiversità, la salute, il design urbano e le tecnologie per gli sport invernali. L'obiettivo dell'Italia, in tale quadro, è quello di rendere la cooperazione scientifica con Pechino 'sempre più trasparente e basata sui principi di reciproco vantaggio'. Una serie di proposte per rafforzare i futuri scambi con l'Italia sono state delineate durante la cerimonia d'apertura anche dal viceministro della Scienza cinese, Zhang Guangjun , che ha evidenziato il ruolo positivo rivestito dalla tecnologia nello sviluppo dei due Paesi. 'Italia e Cina sono due Paesi con antiche civiltà, e il partenariato strategico è alla base della collaborazione': nel panorama attuale, Roma e Pechino dovrebbero attuare le intese raggiunte dai rispettivi governi e individuare nuovi settori prioritari per la cooperazione, sfruttare le potenzialità offerte dalla ricerca di base, dall'industria avanzata e dalla collaborazione tra piccole e medie imprese. È inoltre necessario valorizzare ulteriormente i meccanismi di cooperazione esistenti e incentivare più scambi nel campo della formazione, secondo il ministro cinese. L'edizione annuale della Settimana Cina-Italia della scienza, della tecnologia e dell'innovazione assume una valenza particolarmente rilevante anche nel suo essere 'testimone della ripartenza post-pandemica', ha osservato il presidente della Fondazione Idis-Città della Scienza, Riccardo Villari , secondo cui esiste una 'sintonia di vedute' tra i due Paesi. Il programma della Settimana prevede laboratori congiunti, conferenze tenute da esperti italiani e cinesi, incontri one-to-one, visite a laboratori di ricerca e parchi scientifici. Le sessioni tematiche della due giorni di lavori coprono vari campi, spaziando dalla tecnologia applicata alle Olimpiadi invernali alla manifattura smart, al design urbano all'innovazione giovanile passando per i parchi scientifici. La visita della delegazione italiana si è conclusa con una tappa all'Università Tsinghua di Pechino, che ha in essere diversi programmi di cooperazione con il mondo accademico italiano. Insieme all'Università degli studi di Bergamo e all'Università di Napoli Federico II promuove il Laboratorio Cina-Italia sulla produzione avanzata (Ci-Lam); è partner da 15 anni nell'ambito dell'architettura e dell'energia del Politecnico di Torino, con cui è stato progettato il Centro visitatori dei Giochi olimpici invernali del 2022 ed è stato rinnovato lo scorso aprile il programma di dottorato congiunto; ha stabilito in Lombardia, in collaborazione con il Politecnico di Milano, il China-Italy design innovation hub, il suo primo polo d'insegnamento e ricerca in Europa. Leggi anche altre notizie su Nova News Seguici sui canali social di Nova News su Facebook , Twitter , LinkedIn , Instagram, Telegram

EVENTO - Al via la Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione, a Pechino il 28 e 29 novembre

Al via la dodicesima edizione della Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione 'High-Tech Olympics And High-Quality Development', l'evento annuale promosso dal Ministero dell'Università e della Ricerca italiano e il Ministero della Scienza e della Tecnologia cinese - finalizzato a valorizzare i sistemi nazionali di ricerca e innovazione attraverso gli scambi accademici, scientifici e tecnologici- che si terrà il 28 e 29 novembre 2023 presso lo Shougang Park di Pechino. La Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione si svolge nell'ambito del programma bilaterale di cooperazione scientifica e tecnologica promosso dai governi dei due Paesi che, in occasione della sessione plenaria del Comitato governativo Cina-Italia tenutasi a Pechino il 4 settembre 2023, hanno confermato l'impegno a rilanciare, nel quadro del Partenariato Strategico Globale, il dialogo bilaterale. Come è nella sua tradizione, la Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione sarà dedicata alle trasformazioni della società e dell'economia, particolarmente rilevanti in questo periodo storico in cui le sfide legate alle transizioni verde e digitale sono sempre più pressanti a livello globale e nel rapporto tra i due Paesi. La Settimana rappresenterà un momento di confronto e condivisione tra gli interlocutori del panorama scientifico e tecnologico cinese e italiano, con l'obiettivo di promuovere la nascita di nuove collaborazioni e partenariati nei settori di reciproco interesse per lo sviluppo e il benessere della società. Il programma della Settimana prevede laboratori congiunti, conferenze tenute da esperti italiani e cinesi, incontri one-to-one, visite a laboratori di ricerca e parchi scientifici. Tra i temi principali sarà affrontato infatti anche quello relativo ai Science Parks, strumento cruciale nell'incanalare l'innovazione e la ricerca scientifica verso il progresso globale, attraendo menti brillanti e imprese all'avanguardia per creare un ecosistema dinamico di scoperta e sviluppo. Winter Olympics Technology. Application of technologies of Beijing 2022 winter Olympics and sustainable development: la tecnologia applicata alle Olimpiadi Invernali rappresenta una forza trainante di innovazione e spettacolo. Le Olimpiadi divengono, così, un palcoscenico sul quale si fondono ingegneria e sport: il cronometraggio di precisione, l'uso di droni per catturare angolazioni spettacolari, l'implementazione di realtà virtuale per coinvolgere gli spettatori sono solo alcune delle innovazioni che caratterizzano le Olimpiadi Invernali. Smart Manufacturing: rappresenta una rivoluzione del mondo dell'industria, dove la convergenza di tecnologie avanzate come l'Internet delle cose (IoT), l'intelligenza artificiale (IA) e l'analisi dei dati ha trasformato radicalmente il modo in cui vengono progettati, realizzati e gestiti i processi di produzione. Una trasformazione nella quale gioca un ruolo chiave lo Smart Manufacturing, che agisce come il catalizzatore per l'ottimizzazione e l'efficienza. Youth Innovation Forum: è l'ambito nel quale si affermano idee originali e prospettive



audaci nel panorama dell'innovazione. I giovani innovatori incarnano la creatività senza limiti e l'ardore per il cambiamento, portando nuove soluzioni e approcci alle sfide globali. Essa non solo alimenta nuove imprese e iniziative, ma ispira anche la trasformazione sociale attraverso idee progressiste. Negli incontri one-to-one circa cento partecipanti appartenenti a università, centri di ricerca, hub e start up italiane e cinesi impegnate in ricerca e innovazione avranno l'opportunità di dialogare per costruire nuovi partenariati accademici, scientifici ed industriali. Diverse le opzioni in campo: scambi accademici (UtoU), progetti di ricerca (RtoR), partnership ricerca-impresa (RtoB) e tra imprese innovative (BtoB).

Il viaggio di Bernini in Cina si porta dietro parecchi problemi

Giulia Pompili

Roma. Lunedì prossimo la ministra dell'Università e della Ricerca, la forzista Anna Maria Bernini, sarà a Pechino per l'ultima missione del 2023 del governo Meloni nella Repubblica popolare cinese, e quindi l'ultima prima dell'uscita ufficiale dell'Italia dal grande progetto strategico della Via della seta. Bernini va a Pechino per la Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione che si tiene martedì e mercoledì prossimo, durante la quale verrà firmato un protocollo esecutivo tra i due paesi, il cui investimento italiano, per i prossimi due anni, è di un miliardo e quattrocentomila euro. Si tratta di un'iniziativa negoziata dal ministero degli Esteri (non sarà infatti Bernini a firmare il protocollo, ma l'ambasciatore italiano a Pechino Massimo Ambrosetti) che, fanno sapere dalla Farnesina, fa parte del nuovo rinnovato Partenariato strategico - la piattaforma di collaborazione e diplomazia che sostituirà la Via della seta nel rapporto con Pechino. La missione di Bernini arriva subito dopo una notizia che fa supporre un lavoro diplomatico efficace da parte italiana (un mese fa la ministra del Turismo Daniela Santanchè era stata in missione a Hong Kong, Macao e Shanghai) e distensivo nei confronti dell'Unione europea da parte della Cina: Pechino ha infatti annunciato che i cittadini di 5 paesi dell'Ue, tra cui l'Italia, potranno andare in Cina senza visto a partire dal primo dicembre prossimo.

L'uscita soft dalla Via della seta voluta dal governo Meloni per il momento regge, ma implica molta delicatezza istituzionale con il paese che ormai tutti i documenti dell'Ue definiscono "un partner negoziale, un concorrente economico e un rivale sistemico".

Eppure l'elefante nella stanza resta il metodo di Pechino di sfruttare le collaborazioni universitarie per fare propaganda e promuovere la visione del mondo cinese - per esempio attraverso l'uso degli Istituti Confucio dentro alle università, e non come entità indipendenti - e le prove del fatto che spesso Pechino abbia usato (e continui a usare) i legami con altri istituti di ricerca e ricercatori per rubare dati e informazioni a favore dei suoi sistemi tecnologici di Difesa e di sorveglianza. Dal ministero dell'Università fanno sapere che la missione di Bernini ha proprio per questo un approccio di "cooperazione e consapevolezza", e secondo quanto risulta al Foglio, se ne è discusso anche durante l'incontro il mese scorso tra la ministra e l'ambasciatore americano Jack Markell. Ma di un sistema di de-risking con la Cina, nelle università e nella ricerca, ancora non se ne parla - anche per motivi strutturali: il principio costituzionale di autonomia degli atenei è un punto fermo quando si tratta di, per esempio, considerare a rischio gli istituti Confucio dentro ai dipartimenti. E del resto, anche dal punto di vista europeo, manca la discussione su politiche adeguate per mettere in sicurezza la ricerca comune. Ma l'Italia, che ospita oltre 23 mila



Il Foglio

Scenario

studenti cinesi nelle sue università, il gruppo più numeroso dallo stesso paese, è tra i pochi a non aver iniziato neanche un dibattito pubblico sulla questione della sicurezza. Secondo un recente rapporto del Merics, tra il 2013 e il 2022 le co-pubblicazioni tra la Cina e l'Italia sono aumentate del 258 per cento. Nello stesso decennio, secondo i dati raccolti dal Foglio, sono stati firmati 716 accordi di collaborazione tra università italiane e cinesi - con un picco nel 2019, l'anno della Via della seta, quando ne furono firmati 102. Alcuni anche, per esempio, con la Southeast University di Nanchino, università considerata dall'International Cyber policy Center dell'Aspi "ad alto rischio per il suo livello relativamente alto di ricerca sulla Difesa". E forse è proprio per rilanciare la sua presenza nelle università scientifiche italiane che qualche giorno fa Zuo Wei, capo del Partito comunista dell'università, fosse in tour in Italia. così come Xichun Zhang, capo della South China University of Technology (considerata a rischio "medio").

Innovazione, Elita Schillaci nella delegazione italiana del Youth Innovation Forum di Pechino

Piero Messina

di | Anche la Sicilia sarà in prima linea nel dialogo per sostenere il partenariato strategico globale tra Italia e Cina . E lo sarà grazie a Elita Schillaci . La docente dell'Università di Catania farà parte della delegazione italiana che - a partire dal prossimo 26 novembre - porterà il vessillo del nostro Paese a Pechino per valorizzare i sistemi nazionali di innovazione e ricerca e favorire gli scambi accademici, scientifici e tecnologici. E' un riconoscimento per la Sicilia e per la professoressa Schillaci, specializzata in Innovazione, Social Entrepreneurship, CSR, Family Startup e Marketing Territoriale, basti ricordare, tra le tante cose, che Schillaci è Professore Ordinario di "Imprenditorialità e Business Planning" all'Università di Catania, dove è stata Preside della Facoltà di Economia e Amministratore Delegato del Distretto Tecnologico Universitario Micro e Nano Sistemi Sicilia. Schillaci, è stata, inoltre, founder dell'Incubatore Universitario Medspin dell'Università di Catania e Research Professor presso la New York University. Schillaci è presidente del CTS del Premio Innovazione Sicilia Elita Schillaci è anche il Presidente del Comitato Scientifico del Premio Innovazione Sicilia , la cui serata conclusiva si terrà a Palermo il prossimo 24 novembre, all'Ecomuseo del Mare. Il tempo di concludere l'evento sull'Innovazione in Sicilia, organizzato da Digitrend e promosso dall'Assessorato alle Attività produttive della Regione siciliana, e per la nostra "unstoppable woman" resterà solo il tempo di fare i bagagli per Pechino. Schillaci farà parte, in qualità di "esperto italiano", della delegazione per la Settimana Italia-Cina della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione, piattaforma italiana di cooperazione con la Cina in ambito scientifico e tecnologico, che si terrà a Pechino a partire dal 26 novembre. La professoressa nata sotto le falde dell'Etna, contribuirà ai lavori sui tema "Youth Innovation Forum: youth entrepreneurship case sharing models of youth entrepreneurship development by incubators and universities". La delegazione italiana a Pechino Tra i partecipanti alla delegazione italiana, oltre al Ministro, ci saranno, Michele Bonino, Prorettore per gli affari con la Cina e Asia, Politecnico di Torino, Tiziana Lippiello, Rettore Università Ca' Foscari Venezia, Stefano Fabris, Direttore Dipartimento di Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia, Consiglio Nazionale delle Ricerche. La delegazione, oltre ad animare i tavoli di lavoro, ha il compito di assistere il Ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini e il Ministro della Scienza e della Tecnologia della Repubblica Popolare Cinese, Yin Hejun , nella firma di una serie di Accordi di Cooperazione bilaterale. Il programma della Settimana Italia-Cina Lo Youth Innovation Forum è uno dei principali tasselli della Settimana Italia-Cina. L'evento, nella sua stesura complessiva, vuole rilanciare, nel quadro del Partenariato Strategico Globale, il dialogo bilaterale tra Cina e Italia. Un impegno che è stato recentemente ribadito in occasione della sessione plenaria del Comitato



di | Anche la Sicilia sarà in prima linea nel dialogo per sostenere il partenariato strategico globale tra Italia e Cina . E lo sarà grazie a Elita Schillaci . La docente dell'Università di Catania farà parte della delegazione italiana che - a partire dal prossimo 26 novembre - porterà il vessillo del nostro Paese a Pechino per valorizzare i sistemi nazionali di innovazione e ricerca e favorire gli scambi accademici, scientifici e tecnologici. E' un riconoscimento per la Sicilia e per la professoressa Schillaci, specializzata in Innovazione, Social Entrepreneurship, CSR, Family Startup e Marketing Territoriale, basti ricordare, tra le tante cose, che Schillaci è Professore Ordinario di "Imprenditorialità e Business Planning" all'Università di Catania, dove è stata Preside della Facoltà di Economia e Amministratore Delegato del Distretto Tecnologico Universitario Micro e Nano Sistemi Sicilia. Schillaci, è stata, inoltre, founder dell'Incubatore Universitario Medspin dell'Università di Catania e Research Professor presso la New York University. Schillaci è presidente del CTS del Premio Innovazione Sicilia Elita Schillaci è anche il Presidente del Comitato Scientifico del Premio Innovazione Sicilia , la cui serata conclusiva si terrà a Palermo il prossimo 24 novembre, all'Ecomuseo del Mare. Il tempo di concludere l'evento sull'Innovazione in Sicilia, organizzato da Digitrend e promosso dall'Assessorato alle Attività produttive della Regione siciliana, e per la nostra "unstoppable woman" resterà solo il tempo di fare i bagagli per Pechino. Schillaci farà parte, in qualità di "esperto italiano", della delegazione per la Settimana Italia-Cina della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione, piattaforma italiana di cooperazione con la Cina in ambito scientifico e tecnologico, che si terrà a Pechino a partire dal 26 novembre. La professoressa nata sotto le falde dell'Etna, contribuirà ai lavori sui tema "Youth Innovation Forum: youth entrepreneurship case sharing models of youth entrepreneurship development by incubators and universities". La delegazione italiana a Pechino Tra i partecipanti alla delegazione italiana, oltre al Ministro, ci saranno, Michele Bonino, Prorettore per gli affari con la Cina e Asia, Politecnico di Torino, Tiziana Lippiello, Rettore Università Ca' Foscari Venezia, Stefano Fabris, Direttore Dipartimento di Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia, Consiglio Nazionale delle Ricerche. La delegazione, oltre ad animare i tavoli di lavoro, ha il compito di assistere il Ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini e il Ministro della Scienza e della Tecnologia della Repubblica Popolare Cinese, Yin Hejun , nella firma di una serie di Accordi di Cooperazione bilaterale. Il programma della Settimana Italia-Cina Lo Youth Innovation Forum è uno dei principali tasselli della Settimana Italia-Cina. L'evento, nella sua stesura complessiva, vuole rilanciare, nel quadro del Partenariato Strategico Globale, il dialogo bilaterale tra Cina e Italia. Un impegno che è stato recentemente ribadito in occasione della sessione plenaria del Comitato

Blog Sicilia

Città della Scienza

Intergovernativo Cina-Italia, dello scorso 4 settembre a Pechino. Da questa prospettiva, viene confermata la centralità del programma bilaterale di cooperazione scientifica e tecnologica promosso dai governi dei due Paesi attraverso il Ministero dell'Università e della Ricerca italiano e il Ministero della Scienza e della Tecnologia cinese. Si tratta di un programma, avviato 13 anni fa e coordinato, per l'Italia, da Città della Scienza in collaborazione con il CNR e, per la Cina, dallo Zhongguancun Overseas Science Park. I lavori della dodicesima edizione della Settimana si terranno a Pechino il 28 e 29 novembre prossimi, presso lo Shougang Park. Alla cerimonia di apertura interverranno i ministri Anna Maria Bernini e Yin Hejun. Come è nella sua tradizione, la Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione sarà dedicata alle trasformazioni della società e dell'economia, particolarmente rilevanti in questo periodo storico in cui le sfide legate alle transizioni verde e digitale sono sempre più pressanti a livello globale e nel rapporto tra i due Paesi. La Settimana rappresenterà un momento di confronto e condivisione tra gli interlocutori del panorama scientifico e tecnologico cinese ed italiano. Si intende, così, anche promuovere la nascita di nuove collaborazioni e partenariati nei settori di reciproco interesse per lo sviluppo e il benessere della società. Il programma della Settimana prevede laboratori congiunti, conferenze tenute da esperti italiani e cinesi, incontri one-to-one, visite a parchi scientifici e laboratori di ricerca. Le sessioni tematiche saranno dedicate a: Winter Olympics Technology: application of technologies of Beijing 2022 winter Olympics and sustainable development; Smart Manufacturing; Urban Design, Protection and Innovation: sustainable built environment; World leading Science Parks; Youth Innovation Forum: youth entrepreneurship case sharing (presentation of projects by startups, spinoffs), models of youth entrepreneurship development by incubators and universities. Negli incontri one-to-one le università, i centri di ricerca, gli hub e le start up italiani e cinesi impegnati in ricerca e innovazione avranno l'opportunità di dialogare per costruire nuovi partenariati accademici, scientifici ed industriali. Diverse le opzioni in campo: scambi accademici, progetti di ricerca, partnership ricerca-impresa (RtoB) e tra imprese innovative.

A Pechino la XII Settimana della scienza, della tecnologia e dell'innovazione

Editrice Sogedi

PECHINO\ aise\ - Si terrà il 28 e 29 novembre a Pechino la Settimana della scienza, della tecnologia e dell'innovazione 2023 . L'impegno a rilanciare, nel quadro del Partenariato Strategico Globale, il dialogo bilaterale tra Cina e Italia è stato ribadito in occasione della sessione plenaria del Comitato Intergovernativo Cina-Italia tenutasi a Pechino il 4 settembre 2023. In questa prospettiva, si conferma la centralità del programma bilaterale di cooperazione scientifica e tecnologica promosso dai governi dei due Paesi attraverso il Ministero dell'Università e della Ricerca italiano e il Ministero della Scienza e della Tecnologia cinese. Il programma - avviato 13 anni fa e coordinato, per l'Italia, da Città della Scienza in collaborazione con il CNR e, per la Cina, dallo Zhongguancun Overseas Science Park - prevede l'organizzazione e lo svolgimento della Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione. L'evento, che si tiene con cadenza annuale, intende valorizzare i sistemi nazionali di ricerca e innovazione favorendo gli scambi accademici, scientifici e tecnologici. La dodicesima edizione della Settimana si terrà a Pechino, come detto il 28 e 29 novembre prossimi, presso lo Shougang Park . Alla cerimonia di apertura interverranno i ministri Anna Maria Bernini e Yin Hejun . Come è nella sua tradizione, la Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione sarà dedicata alle trasformazioni della società e dell'economia, particolarmente rilevanti in questo periodo storico in cui le sfide legate alle transizioni verde e digitale sono sempre più pressanti a livello globale e nel rapporto tra i due Paesi. La Settimana rappresenterà un momento di confronto e condivisione tra gli interlocutori del panorama scientifico e tecnologico cinese ed italiano. Si intende, così, anche promuovere la nascita di nuove collaborazioni e partenariati nei settori di reciproco interesse per lo sviluppo e il benessere della società. Il programma della Settimana prevede laboratori congiunti, conferenze tenute da esperti italiani e cinesi, incontri one-to-one, visite a parchi scientifici e laboratori di ricerca. Le sessioni tematiche saranno dedicate a: Winter Olympics Technology: application of technologies of Beijing 2022 winter Olympics and sustainable development; Smart Manufacturing; Urban Design, Protection and Innovation: sustainable built environment; World leading Science Parks; Youth Innovation Forum: youth entrepreneurship case sharing (presentation of projects by startups, spinoffs), models of youth entrepreneurship development by incubators and universities. Negli incontri one-to-one le università, i centri di ricerca, gli hub e le start up italiani e cinesi impegnati in ricerca e innovazione avranno l'opportunità di dialogare per costruire nuovi partenariati accademici, scientifici ed industriali. Diverse le opzioni in campo: scambi accademici (UtoU), progetti di ricerca (RtoR), partnership ricerca-impresa (RtoB) e tra imprese innovative (BtoB). Per partecipare agli incontri one-to-one, che saranno dedicati

aise.it

Città della Scienza

a molteplici ambiti tematici, occorre registrarsi a questo link . Ulteriori informazioni sono disponibili sul portale di Casa Cina, l'Ufficio di Internazionalizzazione di Città della Scienza, a questo link . (aise)

Scienza e tecnologia nella Settimana Cina-Italia

L'impegno a rilanciare il dialogo bilaterale tra i due Paesi è stato ribadito in occasione della sessione plenaria del Comitato Intergovernativo Cina-Italia. A novembre, a Pechino, la settimana di incontri

Si conferma la centralità del programma bilaterale di cooperazione scientifica e tecnologica promosso dai governi dei due Paesi attraverso il Ministero dell'Università e della Ricerca italiano e il Ministero della Scienza e della Tecnologia cinese. Il programma - avviato 13 anni fa e coordinato, per l'Italia, da Città della Scienza in collaborazione con il CNR e, per la Cina, dallo Zhongguancun Overseas Science Park - prevede l'organizzazione e lo svolgimento della Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione. L'evento, che si tiene con cadenza annuale, intende valorizzare i sistemi nazionali di ricerca e innovazione favorendo gli scambi accademici, scientifici e tecnologici. La dodicesima edizione della Settimana si terrà a Pechino il 28 e 29 novembre 2023 presso lo Shougang Park. Alla Cerimonia di apertura, che si terrà il 28 novembre, interverranno i Ministri Anna Maria Bernini e Yin Hejun. Come è nella sua tradizione, la Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione sarà dedicata alle trasformazioni della società e dell'economia, particolarmente rilevanti in questo periodo storico in cui le sfide legate alle transizioni verde e digitale sono sempre più pressanti a livello globale e nel rapporto tra i due Paesi. La Settimana rappresenterà un momento di confronto e condivisione tra gli interlocutori del panorama scientifico e tecnologico cinese ed italiano. Si intende, così, anche promuovere la nascita di nuove collaborazioni e partenariati nei settori di reciproco interesse per lo sviluppo e il benessere della società. Il programma della Settimana prevede laboratori congiunti, conferenze tenute da esperti italiani e cinesi, incontri one-to-one, visite a parchi scientifici e laboratori di ricerca. Le sessioni tematiche saranno dedicate a: Winter Olympics Technology: application of technologies of Beijing 2022 winter Olympics and sustainable development; Smart Manufacturing; Urban Design, Protection and Innovation: sustainable built environment; World leading Science Parks; Youth Innovation Forum: youth entrepreneurship case sharing (presentation of projects by startups, spinoffs), models of youth entrepreneurship development by incubators and universities. Negli incontri one-to-one le università, i centri di ricerca, gli hub e le start up italiani e cinesi impegnati in ricerca e innovazione avranno l'opportunità di dialogare per costruire nuovi partenariati accademici, scientifici ed industriali. Diverse le opzioni in campo: scambi accademici, progetti di ricerca, partnership ricerca-impresa e tra imprese innovative. Gli incontri one-to-one saranno dedicati a molteplici ambiti tematici.

Redazione di Rainews



Tecnologia, settimana Italia-Cina: appuntamento a Pechino il 28 e 29 novembre

L'impegno a rilanciare, nel quadro del Partenariato Strategico Globale, il dialogo bilaterale tra Cina e Italia è stato ribadito in occasione della sessione plenaria del Comitato Intergovernativo Cina-Italia tenutasi a Pechino il 4 settembre 2023. In questa prospettiva, si conferma la centralità del programma bilaterale di cooperazione scientifica e tecnologica promosso dai governi dei due Paesi attraverso il Ministero dell'Università e della Ricerca italiano e il Ministero della Scienza e della Tecnologia cinese. Il programma - avviato 13 anni fa e coordinato, per l'Italia, da Città della Scienza in collaborazione con il CNR e, per la Cina, dallo Zhongguancun Overseas Science Park - prevede l'organizzazione e lo svolgimento della Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione. L'evento, che si tiene con cadenza annuale, intende valorizzare i sistemi nazionali di ricerca e innovazione favorendo gli scambi accademici, scientifici e tecnologici. La dodicesima edizione della Settimana si terrà a Pechino il 28 e 29 novembre 2023 presso lo Shougang Park. Alla Cerimonia di apertura, che si terrà il 28 novembre p.v., interverranno i Ministri Anna Maria Bernini e Yin Hejun. Come è nella sua tradizione, la Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione sarà dedicata alle trasformazioni della società e dell'economia, particolarmente rilevanti in questo periodo storico in cui le sfide legate alle transizioni verde e digitale sono sempre più pressanti a livello globale e nel rapporto tra i due Paesi. La Settimana rappresenterà un momento di confronto e condivisione tra gli interlocutori del panorama scientifico e tecnologico cinese ed italiano. Si intende, così, anche promuovere la nascita di nuove collaborazioni e partenariati nei settori di reciproco interesse per lo sviluppo e il benessere della società. Il programma della Settimana prevede laboratori congiunti, conferenze tenute da esperti italiani e cinesi, incontri one-to-one, visite a parchi scientifici e laboratori di ricerca. Le sessioni tematiche saranno dedicate a Winter Olympics Technology: application of technologies of Beijing 2022 winter Olympics and sustainable development; Smart Manufacturing; Urban Design, Protection and Innovation: sustainable built environment; World leading Science Parks; Youth Innovation Forum: youth entrepreneurship case sharing (presentation of projects by startups, spinoffs), models of youth entrepreneurship development by incubators and universities. Negli incontri one-to-one le università, i centri di ricerca, gli hub e le start up italiani e cinesi impegnati in ricerca e innovazione avranno l'opportunità di dialogare per costruire nuovi partenariati accademici, scientifici ed industriali. Diverse le opzioni in campo: scambi accademici (UtoU), progetti di ricerca (RtoR), partnership ricerca-impresa (RtoB) e tra imprese innovative (BtoB). Gli incontri one-to-one saranno dedicati a molteplici ambiti tematici. L'elenco completo di tali ambiti è indicato nel form di registrazione. E' possibile scaricare



L'impegno a rilanciare, nel quadro del Partenariato Strategico Globale, il dialogo bilaterale tra Cina e Italia è stato ribadito in occasione della sessione plenaria del Comitato Intergovernativo Cina-Italia tenutasi a Pechino il 4 settembre 2023. In questa prospettiva, si conferma la centralità del programma bilaterale di cooperazione scientifica e tecnologica promosso dai governi dei due Paesi attraverso il Ministero dell'Università e della Ricerca italiano e il Ministero della Scienza e della Tecnologia cinese. Il programma - avviato 13 anni fa e coordinato, per l'Italia, da Città della Scienza in collaborazione con il CNR e, per la Cina, dallo Zhongguancun Overseas Science Park - prevede l'organizzazione e lo svolgimento della Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione. L'evento, che si tiene con cadenza annuale, intende valorizzare i sistemi nazionali di ricerca e innovazione favorendo gli scambi accademici, scientifici e tecnologici. La dodicesima edizione della Settimana si terrà a Pechino il 28 e 29 novembre 2023 presso lo Shougang Park. Alla Cerimonia di apertura, che si terrà il 28 novembre p.v., interverranno i Ministri Anna Maria Bernini e Yin Hejun. Come è nella sua tradizione, la Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione sarà dedicata alle trasformazioni della società e dell'economia, particolarmente rilevanti in questo periodo storico in cui le sfide legate alle transizioni verde e digitale sono sempre più pressanti a livello globale e nel rapporto tra i due Paesi. La Settimana rappresenterà un momento di confronto e condivisione tra gli interlocutori del panorama scientifico e tecnologico cinese ed italiano. Si intende, così, anche promuovere la nascita di nuove collaborazioni e partenariati nei settori di reciproco interesse per lo sviluppo e il benessere della società. Il programma della Settimana prevede laboratori congiunti, conferenze tenute da esperti italiani e cinesi, incontri one-to-one, visite a parchi scientifici e

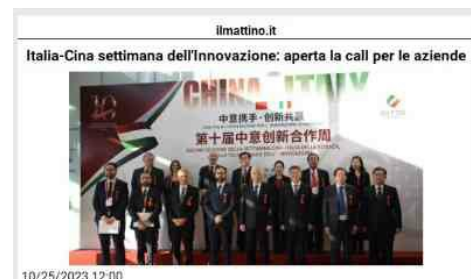
Ildenaro.it

Città della Scienza

la call di partecipazione al link: <https://www.cittadellascienza-cina.it/edizione-2023>.

Italia-Cina settimana dell'Innovazione: aperta la call per le aziende

L'impegno a rilanciare, nel quadro del Partenariato Strategico Globale, il dialogo bilaterale tra Cina e Italia è stato ribadito in occasione della sessione plenaria del Comitato Intergovernativo Cina-Italia tenutasi a Pechino il 4 settembre 2023. In questa prospettiva, si conferma la centralità del programma bilaterale di cooperazione scientifica e tecnologica promosso dai governi dei due Paesi attraverso il Ministero dell'Università e della Ricerca italiano e il Ministero della Scienza e della Tecnologia cinese. Il programma - avviato 13 anni fa e coordinato, per l'Italia, da Città della Scienza in collaborazione con il Cnr e, per la Cina, dallo Zhongguancun Overseas Science Park - prevede l'organizzazione e lo svolgimento della Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione. L'evento, che si tiene con cadenza annuale, intende valorizzare i sistemi nazionali di ricerca e innovazione favorendo gli scambi accademici, scientifici e tecnologici. La dodicesima edizione della Settimana si terrà a Pechino il 28 e 29 novembre 2023 presso lo Shougang Park. Alla Cerimonia di apertura, che si terrà il 28 novembre p.v., interverranno i ministri Anna Maria Bernini e Yin Hejun. Come è nella sua tradizione, la Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione sarà dedicata alle trasformazioni della società e dell'economia, particolarmente rilevanti in questo periodo storico in cui le sfide legate alle transizioni verde e digitale sono sempre più pressanti a livello globale e nel rapporto tra i due Paesi. La Settimana rappresenterà un momento di confronto e condivisione tra gli interlocutori del panorama scientifico e tecnologico cinese ed italiano. Si intende, così, anche promuovere la nascita di nuove collaborazioni e partenariati nei settori di reciproco interesse per lo sviluppo e il benessere della società. Il programma della Settimana prevede laboratori congiunti, conferenze tenute da esperti italiani e cinesi, incontri one-to-one, visite a parchi scientifici e laboratori di ricerca. Le sessioni tematiche saranno dedicate a: Winter Olympics Technology : application of technologies of Beijing 2022 winter Olympics and sustainable development; Smart Manufacturing; Urban Design, Protection and Innovation: sustainable built environment; World leading Science Parks; Youth Innovation Forum: youth entrepreneurship case sharing (presentation of projects by startups, spinoffs), models of youth entrepreneurship development by incubators and universities. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



L'impegno a rilanciare, nel quadro del Partenariato Strategico Globale, il dialogo bilaterale tra Cina e Italia è stato ribadito in occasione della sessione plenaria del Comitato Intergovernativo Cina-Italia tenutasi a Pechino il 4 settembre 2023. In questa prospettiva, si conferma la centralità del programma bilaterale di cooperazione scientifica e tecnologica promosso dai governi dei due Paesi attraverso il Ministero dell'Università e della Ricerca italiano e il Ministero della Scienza e della Tecnologia cinese. Il programma - avviato 13 anni fa e coordinato, per l'Italia, da Città della Scienza in collaborazione con il Cnr e, per la Cina, dallo Zhongguancun Overseas Science Park - prevede l'organizzazione e lo svolgimento della Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione. L'evento, che si tiene con cadenza annuale, intende valorizzare i sistemi nazionali di ricerca e innovazione favorendo gli scambi accademici, scientifici e tecnologici. La dodicesima edizione della Settimana si terrà a Pechino il 28 e 29 novembre 2023 presso lo Shougang Park. Alla Cerimonia di apertura, che si terrà il 28 novembre p.v., interverranno i ministri Anna Maria Bernini e Yin Hejun. Come è nella sua tradizione, la Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione sarà dedicata alle trasformazioni della società e dell'economia, particolarmente rilevanti in questo periodo storico in cui le sfide legate alle transizioni verde e digitale sono sempre più pressanti a livello globale e nel rapporto tra i due Paesi. La Settimana rappresenterà un momento di confronto e condivisione tra gli interlocutori del panorama scientifico e tecnologico cinese ed italiano. Si intende, così, anche promuovere la nascita di nuove collaborazioni e partenariati nei settori di reciproco interesse per lo sviluppo e il benessere della società. Il programma della Settimana prevede laboratori congiunti, conferenze tenute da esperti italiani e cinesi, incontri one-to-one, visite a parchi scientifici e laboratori di ricerca. Le sessioni tematiche saranno dedicate a: Winter Olympics

EVENTO - Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione

L'impegno a rilanciare, nel quadro del Partenariato Strategico Globale, il dialogo bilaterale tra Cina e Italia è stato ribadito in occasione della sessione plenaria del Comitato Intergovernativo Cina-Italia tenutasi a Pechino il 4 settembre 2023. In questa prospettiva, si conferma la centralità del programma bilaterale di cooperazione scientifica e tecnologica promosso dai governi dei due Paesi attraverso il Ministero dell'Università e della Ricerca italiano e il Ministero della Scienza e della Tecnologia cinese. Il programma - avviato 13 anni fa e coordinato, per l'Italia, da Città della Scienza in collaborazione con il CNR e, per la Cina, dallo Zhongguancun Overseas Science Park - prevede l'organizzazione e lo svolgimento della Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione. L'evento, che si tiene con cadenza annuale, intende valorizzare i sistemi nazionali di ricerca e innovazione favorendo gli scambi accademici, scientifici e tecnologici. Come è nella sua tradizione, la Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione sarà dedicata alle trasformazioni della società e dell'economia, particolarmente rilevanti in questo periodo storico in cui le sfide legate alle transizioni verde e digitale sono sempre più pressanti a livello globale e nel rapporto tra i due Paesi. La Settimana rappresenterà un momento di confronto e condivisione tra gli interlocutori del panorama scientifico e tecnologico cinese ed italiano. Si intende, così, anche promuovere la nascita di nuove collaborazioni e partenariati nei settori di reciproco interesse per lo sviluppo e il benessere della società. Negli incontri one-to-one le università, i centri di ricerca, gli hub e le start up italiani e cinesi impegnati in ricerca e innovazione avranno l'opportunità di dialogare per costruire nuovi partenariati accademici, scientifici ed industriali. Diverse le opzioni in campo: scambi accademici (UtoU), progetti di ricerca (RtoR), partnership ricerca-impresa (RtoB) e tra imprese innovative (BtoB).

